Ministero dello Sviluppo Economico

Direzione generale per gli incentivi alle imprese

IL DIRETTORE GENERALE

Visto il decreto del Ministro dello sviluppo economico 23 luglio 2009, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana del 28 novembre 2009, n. 278, e *ss.mm.ii*. concernente l'istituzione di un nuovo regime di aiuti in favore di investimenti produttivi ai sensi dell'articolo 1, comma 845, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, riguardanti le aree tecnologiche individuate dal comma 842 del medesimo articolo e per interventi ad esse connessi e collegati;

Visto il decreto del Ministro dello sviluppo economico del 13 febbraio 2014 (di seguito Decreto), pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 82 del 8 aprile 2014, recante i termini, le modalità e le procedure per la concessione ed erogazione delle agevolazioni in favore di programmi di investimento finalizzati al rilancio industriale delle aree di crisi della Campania e alla riqualificazione del suo sistema produttivo;

Visto il decreto del Ministro dello sviluppo economico del 24 dicembre 2014 che ha adeguato le nuove norme in materia di Aiuti di Stato previste dal Regolamento (UE) n. 651/2014 all'intervento agevolativo attuato con il Decreto;

Vista la Circolare 18 aprile 2014, n. 14653, del Direttore generale per gli incentivi alle imprese del Ministero dello sviluppo economico con la quale sono stati definiti modalità e termini di presentazione delle domande per l'accesso alle agevolazioni di cui al Decreto in favore di programmi di investimento finalizzati al rilancio industriale delle aree di crisi della Campania;

Visto il Regolamento (CE) n. 800/2008 della Commissione, del 6 agosto 2008, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea L 214 del 9 agosto 2008, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato (regolamento generale di esenzione per categoria);

Vista la decisione della Commissione europea del 25 ottobre 2013 C (2013) 7178 final che proroga al 30 giugno 2014 la validità della Carta degli aiuti di Stato a finalità regionale 2007-2013 approvata dalla Commissione europea il 6 luglio 2010 (N 117/2010), pubblicata nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea C 215 del 18 agosto 2010;

Visto il Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione, del 17 giugno 2014, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea L 187 del 26 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato;

Vista la Carta degli aiuti di Stato a finalità regionale 2014 – 2020 approvata dalla Commissione europea il 16 settembre 2014 (SA 38930), di cui al comunicato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea C 369 del 17 ottobre 2014;

Vista la terza riprogrammazione del Piano Azione Coesione (PAC) dell'11 dicembre 2012, con la quale il Ministro per la coesione territoriale, con l'obiettivo di finanziare "misure anticicliche" al fine di contenere gli effetti della prolungata crisi sul lavoro, sulle imprese e sulle persone, ha destinato, tra l'altro, 150 milioni di euro ad interventi di rilancio delle aree colpite da crisi industriale di Airola, Acerra, Avellino, Caserta e Castellamare;

Vista la delibera di Giunta n. 756 del 21 dicembre 2012, con la quale la Regione Campania ha approvato i contenuti della terza riprogrammazione del predetto PAC;

Vista la delibera di Giunta n. 30 del 29 gennaio 2013, con la quale la Regione Campania ha indicato la ripartizione delle risorse assegnate, con possibilità di successiva rimodulazione;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni e integrazioni, che detta norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi;

Visto il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 123 e successive modificazioni e integrazioni, recante "Disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese, a norma dell'articolo 4, comma 4, lettera c), della legge 15 marzo 1997, n. 59";

Visto il "Protocollo di intesa per il rilancio delle aree colpite da crisi industriale in regione Campania", sottoscritto dal Ministero dello sviluppo economico e dalla Regione Campania in data 17 luglio 2013 e registrato alla Corte dei conti in data 30 dicembre 2013, finalizzato alla valorizzazione della vitalità imprenditoriale e delle potenzialità dei singoli territori, in modo da garantire una stabile e duratura occupazione, tramite l'attuazione, con il supporto dell'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.a. – Invitalia, del "Programma di rilancio delle aree colpite da crisi industriale in Campania", allegato allo stesso Protocollo di intesa;

Visto l'articolo 3, comma 1, del Decreto che affida "gli adempimenti tecnici e amministrativi riguardanti l'istruttoria delle domande, la concessione e l'erogazione delle agevolazioni e dei servizi connessi, l'esecuzione di monitoraggi, di ispezioni e controlli al *Soggetto gestore"*;

Vista la Convenzione stipulata il 16 marzo .2015 tra il Ministero dello Sviluppo Economico – MISE e l'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.a. – Invitalia per la regolamentazione dei reciproci rapporti in ordine all'attuazione del Protocollo di intesa per il rilancio delle aree colpite da crisi industriale in regione Campania del 17 luglio 2013 e del regime di Aiuto di cui al Decreto come adeguato dal D.M. 24 dicembre 2014;

DECRETA
Articolo unico

1. E' approvata la Convenzione firmata digitalmente il 16 marzo 2015 per la regolamentazione dei rapporti tra il Ministero dello Sviluppo Economico - MISE e l'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.a. – Invitalia, in ordine all'attuazione del Protocollo di intesa per il rilancio delle aree colpite da crisi industriale in regione Campania del 17 luglio 2013 e del regime di Aiuto di cui al D.M. 13 febbraio 2014 come adeguato dal D.M. 24 dicembre 2014;
2. Il corrispettivo massimo sarà pari a Euro 1.068.000,00 (unmilionesessantottomila) corrispondente al 2% delle risorse finanziarie di cui all'articolo 2, comma 2 del Decreto.

Il presente decreto è trasmesso alla Corte dei Conti per la registrazione.

Roma,

IL DIRETTORE GENERALE
(*Carlo Sappino*) *

** Documento sottoscritto con firma digitale ai sensi del D. Lgs. n. 82 del 7 marzo 2005 e successive modifiche.*